

© *Enfants de Medjugorje* 2022

Questo testo può essere divulgato a due condizioni:

- 1) non cambiare alcuna parola del testo,*
- 2) citare l'origine "Enfants de Medjugorje" assieme al nostro sito www.suoremmanuel.it*
E-mail : gospa.italia@gmail.com

La trappola del Reiki

Con Tarcisio Mezzetti e Suor Emmanuel



Nel 2012 ho registrato un'intervista con il professore Tarcisio Mezzetti sul Reiki e, vista l'importanza del tema e la sua gravità, ho deciso di pubblicare questo piccolo documento. Vi troverete degli estratti dell'intervista assieme ad alcune riflessioni e testimonianze personali. Ho mantenuto la semplicità del nostro dialogo così da far luce su questa realtà in un modo accessibile a tutti.

Dovunque io vada, incontro persone che, per vari motivi, soffrono di diversi tipi di tormenti interiori e, quasi tutte, hanno praticato delle spiritualità sbagliate che inondano il mondo di oggi. Grazie a Dio esistono anche persone che, consapevoli di queste trappole, hanno studiato i fenomeni e le loro conseguenze. È così che un giorno andai a trovare il professore Tarcisio Mezzetti che mi ricevette nella sua casa.

Tarcisio è un laico sposato, padre di famiglia e nonno. Ha studiato chimica tossicologica all'Università di Perugia ed è anche conosciuto negli Stati Uniti per i suoi lavori. La sua vita ebbe una svolta fondamentale nel 1976, durante un incontro di preghiera a Perugia con alcuni fratelli in Cristo, con cui, tempo dopo, fondò la comunità Magnificat (vedi PS 1). Quel giorno sperimentò una profonda conversione del cuore, anche se era già un buon cattolico. Ricevette dal Signore un dono molto raro e prezioso: il discernimento degli spiriti, cioè la capacità di riconoscere gli spiriti maligni. Arricchito da questo carisma, in Tarcisio crebbe una profonda compassione per tutti coloro che soffrono sia di tormenti interiori, sia di diverse malattie psichiche e che spesso sono abbandonati nella loro difficoltà. Dedicava molto tempo a queste persone, le ascoltava con empatia e le aiutava con la sua preghiera. Certo non era un esorcista, perché questo compito è riservato ai sacerdoti, però, come Gesù ha detto ai suoi apostoli, questo tipo di demoni si scaccia con il digiuno e la preghiera (Mt 17,21). Tale era la fede di Tarcisio.

Vedendo tante sofferenze si dedicò a studiare le diverse spiritualità oggi diffuse attraverso i vari media. Giorno per giorno gli incontri con i sofferenti gli hanno permesso di ricevere luci preziosissime su queste realtà. È stato dunque in grado di aiutare migliaia di persone cadute nella rete di false spiritualità. Tarcisio inoltre era un uomo di profonda preghiera, di solida fede e costante nel digiuno. Amava profondamente la Chiesa e si dedicò a servirla appassionatamente.

Quando ero da lui, gli chiesi di illuminarmi sulla realtà del Reiki perché molti mi facevano domande a questo proposito. Egli, infatti, aveva scritto un articolo dal titolo “Il Reiki è davvero la grande luce divina?” (Quaderno n° 6; edizione “Una voce grida”). Il mio dialogo con lui durò parecchie ore.

Mi parlò molto dei pericoli del Reiki. Perciò desidero condividere con voi alcune cose che mi ha detto. Era molto preoccupato al vedere come questa pratica si stava diffondendo rapidamente in Occidente e mi disse: “Il Reiki è estremamente pericoloso, perché si presenta come una tecnica miracolosa di guarigione. Ho incontrato diverse persone che avevano fatto corsi di Reiki e hanno poi avuto bisogno dell'esorcista per liberarsi dalle molteplici conseguenze di questa pratica. Si può verificare in queste persone, nel lungo periodo, danni sull'equilibrio psicosomatico, vessazioni, ossessioni, incubi, insonnia, paranoia, stati depressivi, atti di disperazione, indurimento del cuore e pian piano allontanamento dalla Chiesa Cattolica!

Le origini

Tarcisio mi ha spiegato l'origine del Reiki. «Esso è nato da un giapponese di nome Mikao Usui (15 agosto 1865 - 9 marzo 1921), che viene presentato in Italia come un monaco cattolico. Una

domenica, gli si avvicinò uno studente di medicina e gli chiese: “Lei, crede che Gesù faceva i miracoli, ma come mai lei non ne compie nessuno?”. Usui rimase profondamente turbato, decise così di studiare questo fenomeno.

Andò in America e studiò tutti i libri che parlavano di Gesù Cristo; non so come riuscì a leggerli tutti. Naturalmente non trovò come Gesù operasse guarigioni; tornò allora a casa e continuò le sue ricerche. In seguito un monaco buddista gli mostrò un documento molto antico in cui si parlava delle guarigioni compiute da Budda. Con questo documento Usui salì su una “montagna sacra” e digiunò; rimase seduto per terra senza muoversi per settimane, finché un giorno vide un raggio di luce venirgli incontro. Egli non si mosse dalla sua posizione, ma il raggio di luce lo colpì sulla fronte facendolo cadere a terra. In quel momento vide delle bolle dorate nelle quali erano rappresentati i simboli che Budda usava per operare guarigioni. Memorizzati i simboli si alzò e scese dalla montagna, ma nella discesa, si ferì un piede inciampando su un sasso. Prese allora il piede tra le mani in un modo speciale e guarì istantaneamente. Continuando a scendere, lungo il percorso, vide una casa colonica al di fuori della quale giaceva una bambina in attesa di morire. Egli le si avvicinò, stese le mani su di lei e la bambina guarì. Ecco come è nato il Reiki.

La sua diffusione e i suoi errori

La parola Reiki significa l'unione della forza universale (*rei*) con la forza personale (*ki*). In altre parole, io agisco perché la forza universale opera in me. Molti cristiani vengono allontanati dalla fede in Gesù invocando questa energia universale. Spesso senza rendersi conto, danno spazio agli spiriti maligni.

Coloro che si formano alla pratica del Reiki diventano masters. Esistono due o tre deviazioni sviluppate da alcuni masters che ne hanno approfondito aspetti differenti, ma il dato fondamentale è che esistono tre livelli. Nel primo livello si riceve un insegnamento, nel secondo lo si approfondisce e nel terzo viene detto chiaramente che il potere che si riceve viene ottenuto perché gli spiriti della montagna sacra di Usui entrano negli adepti. Ecco che gli spiriti di Usui vengono trasmessi da una persona all'altra fino ad oggi. A un certo punto si dice più esplicitamente che ciò che si riceve, viene dagli spiriti. Ora, noi sappiamo benissimo che lo spiritismo non è ammesso dalla Chiesa. Quando quindi si parla di Reiki, bisognerebbe rendere nota questa storia: io agisco con gli spiriti della montagna sacra che ha ricevuto Usui e ad ogni iniziazione quegli spiriti vengono trasmessi alla persona iniziata. Mi chiedo: un cristiano che ha ricevuto il battesimo, può entrare in una realtà

fatta di iniziazioni? Egli, infatti, è già iniziato perché ha lo Spirito Santo dentro di sé, non ha quindi bisogno di alcuna iniziazione!

Sr Emmanuel: Ecco la chiave di tutto il discorso. Si tratta chiaramente di spiriti, e non solo di uno, qui si parla al plurale, mentre lo Spirito Santo è unico. Questo spiega tutto! Qui lasciatemi condividere una piccola testimonianza personale (vedi video su Youtube “Il mio appuntamento alle 17:00 con la morte”). Mi ricordo che durante l’adolescenza, quando facevo le sedute spiritiche con le mie amiche, chiamavamo attorno alla tavola gli spiriti e non lo Spirito Santo. Così, senza saperlo, per ignoranza, chiamavo gli spiriti immondi. Un’attività che mi è quasi costata la vita!

Tarcisio: Di queste cose non si parla mai. Un cristiano che invoca gli spiriti certo non ha coscienza di essere pieno di Spirito Santo! Ma se cadiamo in questa situazione, molto spesso è a causa dell’ignoranza, ignoranza del popolo cristiano che purtroppo non viene affrontata. Con il Reiki a volte possono verificarsi delle guarigioni, ma sono false. Infatti anche i maghi compiono guarigioni, ma dobbiamo tenere a mente che le guarigioni fatte dai maghi sono sempre false. La gente è abituata a pensare “ero malato, sono andato dal mago e non ho più dolore”, ma non è così! San Tommaso d’Aquino diceva che Satana fa il male, ma sa anche fare cose straordinarie per preparare un male più grande¹.

Sr Emmanuel: Questa frase di San Tommaso dà molta luce a riguardo. Infatti quando dopo una pratica del Reiki si verifica una guarigione, ovviamente la persona è sempre contenta, ma gli spiriti immondi non fanno mai regali. La malattia, in realtà, non è stata eliminata, ma spostata in un’altra parte del corpo o anche nella sua psiche, personalità, affettività etc. In un primo tempo, quindi, le persone sono contente di essere guarite, ma subito vengono colpite da un altro male più profondo o nel corpo o nell’affettività, nella psiche o anche nell’anima. Tanti sono presi da angoscia, da insonnia o da paura. Può anche darsi che non sopportino più la preghiera o finanche il pensiero di Dio. Ad esempio: uno viene guarito dal dolore al ginocchio, ma dopo questa pratica, gli viene l’emicrania. Così ritorna al master di Reiki e, dopo un altro trattamento, che in genere è anche molto caro, non ha più l’emicrania, ma all’improvviso non può più sopportare la moglie. Ogni volta che ci

¹ Vengono chiamati talvolta “miracoli”, in senso lato, dei fenomeni che trascendono i poteri e le conoscenze dell’uomo. In questo senso, i demoni possono compiere miracoli, cioè opere soprannaturali che suscitano lo stupore e la meraviglia degli uomini, perché superiori alle forze conosciute. D’altra parte, chi compie atti ad un livello assai superiore a capacità comuni, si fa ammirare, dando l’impressione di possedere un potere soprannaturale, cioè di poter compiere miracoli. In effetti, per quanto riguarda le opere demoniache che sembrano miracolose, è bene sottolineare che esse non possiedono le caratteristiche, la natura di un vero miracolo, sono però avvenimenti eccezionali e reali. Così, infatti, con l’intervento dei demoni, i maghi del Faraone hanno fatto apparire dei veri serpenti e delle vere rane. E «quando», come dice sant’Agostino «il fuoco cadde dal cielo e distrusse i servi e le mandrie di Giobbe, e quando una tromba d’aria investì la casa dove si trovavano i figli, ed essa rovinò su di loro uccidendoli: queste opere compiute da Satana erano fatti reali, e non apparizioni» (Summa Teologica, I, 114, 4 e 1)

sembra di percepire un benessere, un sollievo, in realtà il male aumenta trasformandosi fino al punto che il malcapitato diventa allergico a Dio.

A questo proposito, vi condivido una testimonianza vissuta nel Grande Nord canadese insieme alla mia assistente americana Kim.

A maggio del 2005 fummo accolte nella residenza episcopale, dove incontrai una coppia di età matura che lavorava per la diocesi di Mackenzie. Bill, il marito, mi raccontò che da lungo tempo soffriva di violenti mal di testa, ma era contento perché aveva appena ricevuto una bella guarigione. Una donna in visita nella sua città si era presentata nella loro casa dicendo di avere un dono di guarigione e, vedendo soffrire Bill, gli propose i suoi servizi. Compì su di lui un certo rituale, con gesti delle mani e formule. Dopo la seduta, il mal di testa di Bill era scomparso. Linda, la moglie, aggiunse: “Il mal di testa è scomparso, ma ora ha un herpes e sta male interiormente”. E Bill confermò: “Ho perso la pace del cuore”. Mi raccontò che dal giorno della guarigione aveva iniziato a litigare con la moglie, cosa che prima non succedeva mai.

Allora gli chiesi: “Ma chi è questa donna?”. Mi rispose che si trattava di una cattolica praticante, molto gentile, che gli aveva proposto di pregare per la sua salute. “Ti ha detto in quale contesto ha ricevuto questo dono?”. E Bill: “Sì, ha detto che si è formata alla pratica del Reiki”. Sentito ciò, mi preoccupai molto per lui e lo invitai a riflettere: “Vedi Bill, se tu ora potessi scegliere, preferiresti ritrovare la pace del cuore e avere di nuovo il mal di testa, o restare senza pace come adesso e non soffrire più di mal di testa?”. E lui: “Senza dubbio sceglierei la pace del cuore, soprattutto perché così si ristabilirebbe il buon rapporto con Linda. Soffro di emicranie da anni, ma ci sono abituato, le offro a Gesù per le Sue intenzioni e sono pronto a continuare”.

Bill ha un cuore grande. Ama il Signore e il suo unico desiderio è camminare con Lui, scegliendo il bene. La sua risposta mi toccò molto. Chissà, forse questa donna che ha operato la seduta di Reiki su Bill era sincera, ma il Reiki è una trappola di prima categoria: opera false guarigioni e alla fine devi pagare un conto molto salato per la tua salute fisica e morale. Così dissi a Bill: “Ti propongo di pregare stasera prima di andare al letto, affinché Dio ti illumini su ciò che hai ricevuto veramente. Per esempio, prova a dire: se questa guarigione viene da Te, Signore, lasciamela, ma aiutami a ritrovare la pace del cuore, ma se questa guarigione non viene da Te e se questa donna mi ha fatto del male, allora, Ti prego, Gesù, riprenditi questa guarigione e ridonami la pace del cuore. Sono pronto a ritrovare i mal di testa”.

Bill fu d'accordo e accettò questa sfida. L'indomani mattina a colazione, Linda con aria complice mi fece segno che c'erano novità. Bill infatti mi disse: “Stamattina, quando mi sono svegliato, il

mal di testa mi aspettava come un vecchio compagno di viaggio. Che gioia! Ho subito ringraziato Gesù per questo segno, soprattutto perché è ritornata la pace nel mio cuore. Credo che d'ora in poi offrirò a Gesù queste emicranie con maggior fervore”.

Questa offerta di Bill aiuterà molte persone a guarire dalla sclerocardia, cioè dall'artrosi del cuore, che impedisce all'amore di svilupparsi in noi.

Grazie a quest'esperienza, Bill è stato vaccinato dalla sua eccessiva ingenuità dinanzi a certi virus del 'new age' che, offrendo un'apparente guarigione, provocano conseguenze disastrose per l'anima. Un anno dopo, ricevetti sue notizie e scoprii che il regalo di Gesù per lui era ancora lì: la croce delle emicranie si era però trasformata in una via di gioia.

Tarcisio: Grazie, sorella, per questa preziosa testimonianza! È importante far conoscere cosa succede davvero, perché le persone guarite attraverso il Reiki vogliono anch'essi praticare e diffondere il Reiki, ma vanno incontro ad una triste delusione perché non sono stati affatto guariti, anzi entrano in potere di Satana. La guarigione non è soltanto un processo fisico come noi pensiamo... Che cosa c'è dietro? Per esempio, quando vado a Lourdes e vedo un uomo con lo stinco spezzato in due, poi entra nell'acqua e quando ne esce il suo stinco si è saldato, dobbiamo sapere che il Reiki non potrebbe mai fare una cosa del genere! Questi sono miracoli che avvengono per azione di Dio. Ma a Satana piace scimmiettare Dio e le sue opere. Queste cose non le può fare ma, siccome è un angelo, può produrre degli effetti positivi provvisori e apparenti che preparano soltanto un attacco più grande.

Sr Emmanuel: Ecco, carissimi, abbiamo chiarito che le guarigioni del Reiki sono una triste delusione! Gli spiriti del male (al plurale!) non fanno mai regali. Ho visto molte persone soffrire crudelmente per gli effetti del Reiki. Chi si sottopone ai trattamenti di un maestro Reiki porrà la sua fiducia in queste energie e, anche se non ne capisce la pericolosità, avvelenerà la sua anima bevendo acqua sporca da cisterne screpolate invece che acqua viva da Gesù! Tarcisio, cosa diresti ad una persona che è rimasta ammalata, perturbata, perseguitata dal maligno dopo aver messo la sua salute nelle mani di un maestro di Reiki?

Tarcisio: Lo dico a tutti: la strada è il ritorno ai sacramenti. Prima di tutto questo! Bisogna confessare bene i peccati commessi. Quando una persona va a confessarsi, deve fare tre cose per avere l'assoluzione: dire il peccato, avere il dolore per il peccato commesso e fare il proposito di non farelo più. Certo, potrà cadere di nuovo, però deve avere questo proposito. Purtroppo, nella nostra società non esiste più il senso del peccato. Oggi è difficile parlare dei sacramenti a persone che non hanno più un minimo di conoscenze di base della vita cristiana. Il mio consiglio è

confessarsi e fare la comunione tutti i giorni. Per la confessione già tanti trovano degli ostacoli. Dopo la comunione è bene recitare la preghiera di liberazione (vedi conclusione). Infatti dopo la comunione Gesù è con noi, non abbiamo quindi motivo di avere paura di Satana. La liberazione viene da Dio.

Sr Emmanuel: Infatti, qualche volta le persone si rivolgono direttamente a Satana e gli dicono “Vattene! Non ti voglio, sei brutto, lasciami stare”. Non fate mai questo. È una trappola. Satana si serve del dialogo come ha fatto con Eva nella prima tentazione. Nella preghiera invece parliamo a Gesù, al Padre, allo Spirito Santo. È Dio che opera la liberazione.

Tarcisio: Queste persone che parlano con Satana, non hanno ricevuto l’autorità per farlo. È solamente la Chiesa che può ordinare a Satana, la Chiesa che agisce attraverso il ministero di un sacerdote o di un vescovo. È la Chiesa che lo fa, non il singolo.

Sr Emmanuel: Ogni diocesi dovrebbe avere almeno un sacerdote che sia esorcista. Quando vai a confessarti, ti aspetti dal sacerdote una parola di autorità.

Tarcisio: Il sacerdote durante la confessione è ministro di un sacramento. Può fare preghiere di liberazione, sicuramente. Può aiutare la persona con adeguati consigli per essere liberata da questa oppressione del maligno, ma tanti sacerdoti hanno una paura terribile del demonio. Per questo è fondamentale che ogni sacerdote sia un uomo di profonda preghiera, soprattutto quando si tratta di affrontare le tenebre.

Gesù ci ha lasciato un comandamento: “Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi”. Quella parola ‘*come*’ è terribile. Non ci ha detto *quanto* ma *come*. Il cristiano deve cominciare a vivere il comandamento di Gesù Cristo. Il cristianesimo è fatto soltanto d’amore. Ci presenta il Dio Amore. Che cosa ha fatto questo Dio per noi? E poi ci presenta il compito di essere come Lui. Questo fa dire a san Paolo: “Fatevi miei imitatori come io lo sono di Cristo”. Quindi il cristiano è uno chiamato ad imitare Cristo. L’educazione cristiana è tutta centrata sui valori dell’amore. È questo ciò che ha caratterizzato la grande civiltà del cristianesimo.

Sr Emmanuel: Oggi il Reiki causa una certa confusione, ecco perché desidero concludere con un’avventura che mi è successa personalmente in presenza di testimoni. Un giorno a Medjugorje mi preparavo per partire per tre settimane di missione in America, metà negli Stati Uniti, metà in Messico. Devo dire che quel giorno ero stanchissima e uno dei pellegrini presenti a casa mia si offrì di aiutarmi. La sorella che quasi ogni giorno mi faceva un massaggio alle gambe per problemi di circolazione non era con noi quel giorno; avendolo saputo, quel pellegrino mi propose di farmi un massaggio al suo posto, si mise dietro di me e, senza toccarmi neanche la testa, mi propose una

terapia di rilassamento o qualcosa del genere. Io stupidamente lo lasciai fare, senza sapere bene cosa stesse facendo. Fece dei gesti nell'aria, delle cose un po' strane, tutto lì... Poi io partii per la mia missione.

La prima notte in America non riuscii a prendere sonno neanche per un minuto. Mi dissi: sarà il viaggio. Però anche la seconda e la terza notte non riuscivo proprio a prendere sonno. La situazione era diventata drammatica perché ogni giorno dovevo parlare davanti a molte persone, registrare dei DVD o degli show televisivi sui messaggi di Medjugorje, quindi avevo più che mai bisogno di tutta la mia presenza di spirito. Vedendo che non riuscivo affatto a dormire, pregai il Signore: "Senti Gesù, se vuoi che porti questa croce nella notte, te la offro, però ti chiedo una cosa: ti supplico di essere normale durante la giornata, che nessuno si renda conto che non dormo". Nella sua bontà il Signore mi esaudì, meno male! Allora, dopo tre settimane di questa tortura, perché non dormire è insopportabile, tornai a casa a Medjugorje, pensando che ritrovando il mio letto il sonno sarebbe tornato.

Ma non fu affatto così. Vedendo che il problema persisteva, andai a trovare un sacerdote americano che finiva quel giorno il suo pellegrinaggio a Medjugorje. Sapevo che aveva un gran dono di preghiera di compassione ed era molto unito al Signore. Ascoltò il mio problema, si raccolse in preghiera e all'improvviso mi disse: "Un *nemico* ha fatto questo". Come nella parabola della zizzania nel vangelo². In quel momento mi ricordai di quello che era successo prima della mia partenza in missione e di quell'uomo che mi aveva fatto quello strano massaggio. Il sacerdote allora fece una preghiera di liberazione da questa terapia, tagliò ogni legame con essa e con quell'uomo. Annullò anche le relative conseguenze, grazie alla sua autorità di sacerdote ricevuta col sacramento dell'ordine, che in realtà è l'autorità stessa di Gesù. Inutile dire che la notte seguente dormii come un bambino e così fu per tutte le notti successive.

Ecco, quest'esperienza mi ha aperto gli occhi sulla realtà che tanta gente sperimenta oggi e posso concludere dicendo che dobbiamo stare molto attenti a non accettare qualunque terapia, soprattutto di questo genere. Infatti, quando quel sacerdote mi disse che un nemico aveva fatto questo, ha anche aggiunto che quell'uomo mi aveva fatto una terapia Reiki. Era ovvio per lui e per me che il maligno voleva impedirmi di diffondere i messaggi della Madonna in America, voleva bloccare questa missione.

² "Un'altra parabola espose loro così: «Il regno dei cieli si può paragonare a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma mentre tutti dormivano venne il suo nemico, seminò zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi la messe fiorì e fece frutto, ecco apparve anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: Padrone, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene dunque la zizzania? Ed egli rispose loro: Un nemico ha fatto questo" (Mt 13,24-28).

Vedete, carissimi, come dobbiamo essere vigilanti. Vi dò un consiglio, che siete liberi di seguire o meno: non fatevi imporre le mani da una persona laica sconosciuta, perché solo le mani dei sacerdoti sono sicuramente le mani di Gesù, le altre mani sono... rischiose! Quando si parla di guarigione, tante persone si precipitano senza discernere ciò che viene loro proposto. Il Reiki non è l'unica trappola proposta dal New Age. Infatti esso offre una moltitudine di pseudo terapie che promettono di riacquistare il benessere. Anche se, in un primo momento, appaiono allettanti, vorrei sottolineare che ignorano completamente la croce di Gesù, l'unica vera fonte della salvezza dell'uomo. Non è forse questo un elemento di discernimento?

“Dalle Sue piaghe siamo stati guariti” (Is 53,5).

Ringrazio Tarcisio per essere stato uno strumento di Dio, sia per avvertire le persone del pericolo, che per liberare le vittime di tali pratiche. È tornato alla Casa del Padre nel 2016. Le sue competenze professionali, la sua testimonianza cristiana e la sua esperienza con le anime ci hanno molto arricchito. Si è consacrato corpo e anima per aiutare e liberare le persone dai legami con il male. Continua a diffondere questa luce grazie alla sua intercessione dal cielo e attraverso i suoi libri, che raccomandiamo vivamente (vedi PS 2). Dipende da noi utilizzare i mezzi che ci vengono dati per evitare il male e respingerlo.

Tarcisio ha composto una preghiera potente e ispirata. La utilizzava spesso per dare sollievo alle persone tormentate, vittime di questa sottile trappola. Eccola:

“Padre celeste, Tu sei il mio rifugio e la mia roccia di salvezza. Tu sei in controllo di tutto ciò che accade nella mia vita. Io sono il Tuo servo e porto il Tuo Nome. Grazie per avermi donato l'elmo della salvezza. La mia identità nel Tuo Figlio Gesù è sicura. Niente potrà mai separarmi dal Tuo Amore. Grazie perché perdoni i miei peccati e cancelli la mia colpa. Io indosso ora la Tua corazza della Giustizia.

Spirito Santo, ricerca dentro di me e porta alla luce ogni strategia delle tenebre che sia diretta contro di me. Io abbraccio lo scudo della fede per stare ben saldo nella Parola di Dio che mi assicura che “il Figlio di Dio è apparso per distruggere le opere del diavolo” (I Gv 3,8).

*Perciò, Padre Santo, nel Nome glorioso del Tuo Figlio unigenito, Gesù Cristo, per l'autorità che deriva dal mio battesimo, **io rinuncio** ad ogni opera del maligno di qualsiasi origine essa sia, occulta, medianica o di stregoneria e con la fede che Tu, Padre mi hai donato, proclamo che ogni sua opera nella mia vita sia distrutta.*

Gesù, mio Signore e Salvatore, Tu hai trionfato su di lui nel deserto, sulla Croce, nel Sepolcro, e con la Tua gloriosa risurrezione, lo hai vinto per sempre, sigillando così la sua fine ed il suo destino. In Te, anche io trionfo su di lui con la potenza del Tuo santo Nome davanti al quale “ogni ginocchio si pieghi nei Cieli, in terra e sotto terra” (Fil 2,10). Con la forza che mi proviene da Te, o Signore, io resisto e mi oppongo a tutti gli sforzi del maligno di opprimermi, affliggermi o ingannarmi e voglio lottare energicamente contro il suo sforzo di rubarmi la gioia e il frutto della mia salvezza. Con la potenza del Tuo Preziosissimo Sangue versato per me sul Calvario, io ti prego di allontanare da me tutte le potenze delle tenebre che mi attaccano o che mi circondano e di ordinare loro di andarsene adesso da me dove Tu, o Signore, vorrai affinché mai ritornino, mai più. Grazie, Signore Gesù!”

.....

PS 1: Per avere altre informazioni sulla comunità Magnificat <https://comunitamagnificat.org/>

PS 2: Ecco alcuni libri scritti da Tarcisio:

Davanti a te Signore sono al sicuro. *13 ore di adorazione e meditazione per liberarsi delle oppressioni spirituali*, Servizi RnS, 2010

Come leone ruggente.... *Vol. 1: L'assedio del male intorno al popolo di Dio*, Elledici, 2004

Come leone ruggente.... *Vol. 2: Guide, entità, energie ed esseri... per ingannare il popolo di Dio*, Elledici, 2004

Non c'è altro nome sotto il cielo.... *Solo in Gesù è possibile ritrovare la luce, perché solo Lui è Via, Verità e Vita*, Elledici, 2009

PS 3. Per conoscere meglio Tarcisio attraverso le testimonianze di chi lo ha incontrato <http://tarcisiomezzetti.net/>

PS 4. Raccomandiamo un testo di p. Joseph Marie Verlinde "Attacco al cristianesimo", un ebook gratuito. Vedi anche "Da Cristo al guru, andata e ritorno". Sullo stesso tema, vedi anche video: "Dal guru a Gesù Padre Joseph-Marie Verlinde" <https://youtu.be/yCFnai0kqgE>